



LEONARDO
1519-2019



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA

Lo sguardo territorialista di Leonardo: Il cartografo, l'ingegnere idraulico, il progettista di città e territori

14 - 15 - 16 novembre 2019 – Empoli

Abstract delle relazioni introduttive e generali al Convegno 15 novembre

Cenacolo degli Agostiniani, via de' Neri

Relazioni introduttive

1. Il tempo di Leonardo fra territorio e modernità (Rossano Pazzagli, Università del Molise, Centro studi Leonardo)

La vita e l'opera di Leonardo si collocano in un periodo nel quale nasce il mondo moderno. Tra la metà del XV secolo e i primi decenni del XVI, la fine dell'impero bizantino, le grandi scoperte geografiche e lo sviluppo delle attività commerciali, la riforma luterana, la formazione delle grandi monarchie e l'affermarsi dello Stato e, soprattutto, la maturità del Rinascimento segnano, più o meno convenzionalmente, l'inizio dell'età moderna. Il concetto di moderno comporta anche un forte cambiamento nel rapporto col territorio e una accelerazione del processo di dominio umano sulla natura, che conoscerà un salto di scala con l'avvento della rivoluzione scientifica seicentesca. L'opera artistica e tecnica di Leonardo si muove tra questi due poli: quello di una natura generatrice e quello di un'aspirazione al dominio antropico. Il linguaggio stesso, di cui l'immagine è l'espressione più eloquente, è una derivazione della natura e della realtà come intreccio di tempi diversi. Non è un caso che la riscoperta di molti manoscritti e opere leonardesche avvenga nel corso del XIX secolo, contemporaneamente allo sviluppo del progresso tecnologico della prima e della seconda rivoluzione industriale, favorendo così l'avvento di un mito di Leonardo come 'precursore' della scienza moderna. Eppure egli si era mosso, nella sua opera di artista come nella sua lettura territoriale, entro un'ottica fondamentale di un'indivisibile unità del sapere, non ancora frammentata dalla specializzazione tecnologica della modernità. La poliedrica attività di Leonardo, non riconducibile a un modello univoco, serve a chiarire il carattere del suo tempo, di un Rinascimento che fu più innovazione che metodo, più estro che disciplina, nel quale le trasformazioni politiche e la ripresa demografica determinarono una nuova pressione e, al tempo stesso, una ritrovata attenzione per il territorio.

2. Lo sguardo territorialista di Leonardo (Daniela Poli, Università di Firenze);

L'intervento illustra il particolare approccio che il convegno ha inteso dedicare alla figura di Leonardo da Vinci indagata a partire dallo "sguardo territorialista" che è possibile riconoscere nella sua opera come un filo conduttore che tiene assieme gli elementi costitutivi della sua visione progettuale. L'articolazione tematica del convegno nelle tre figure del cartografo, dell'ingegnere idraulico, del progettista di città e territori mette in luce aspetti della "rappresentazione utile", che nasce in Leonardo dall'interazione costante fra arte, scienza, matematica, riflessione speculativa, dove la dimensione quantitativa non è mai disgiunta da quella qualitativa. Il nucleo fondativo del pensiero di Leonardo è dunque una costante territorialista tesa alla ricomposizione dei saperi nella descrizione e progettazione di città e territori che si è andata frantumando con il predominio del pensiero scienziato. Verranno illustrati i punti rilevanti di questa interpretazione sottolineando l'attualità per le scienze del territorio della sua eredità conoscitiva e progettuale.

Relazioni generali

1. Il disegno leonardiano del territorio: visione olistica e restituzione selettiva dei fenomeni (Andrea Cantile, Università di Firenze)

Il disegno rappresenta per Leonardo il fondamento della conoscenza della realtà materiale e ideale. Attraverso il disegno, l'artefice può cogliere l'intima essenza delle cose e giungere alla coscienza dei "fenomeni". Per il suo tramite l'autore parte dall'accostamento minuzioso a oggetti, fatti e/o fenomeni d'iperbolica complessità per aprire nuovi scenari di conoscenza, di comunicazione, di reinvenzione.

Sulla scorta di tale assunto, la relazione cercherà di offrire una sintesi della traduzione in forma cartografica dell'approccio analitico di Leonardo nello studio del territorio, attraverso una significativa panoramica della sua ricchissima produzione grafica e cartografica, articolata in circa 4100 carte, fogli e frammenti, e l'illustrazione di alcuni casi emblematici.

Più in particolare, la relazione cercherà di porre in evidenza il complesso rapporto che emerge dalla lettura di alcune carte del Maestro, tra una visione olistica del creato e una restituzione selettiva dei fenomeni territoriali. In queste, il disegno cartografico diviene il veicolo per il cui tramite Leonardo mira non solo a comprendere gli aspetti fisiografici di un dato territorio, ma a coglierne addirittura i caratteri fisiologici e ad agire su di essi coerentemente con le leggi che ne regolano l'esistenza.

L'atto della selezione, ancora non del tutto compreso nella sua interezza, racchiude quindi l'essenza stessa di tutto il processo leonardiano di elaborazione cartografica, in quanto esito di un processo sensoriale, percettivo, culturale, emozionale, guidato da valutazioni che investono la permanenza o la mutabilità di determinati oggetti e/o fenomeni e, non ultimo, ispirato a un chiaro rapporto di propedeuticità tra mappa e progetto, nel quale rilievo e rappresentazione sono orientati dalle strette relazioni tra descrizione e prescrizione.

In questo senso, i disegni cartografici e/o di paesaggio divengono molto più che riproduzioni di alto "valore decorativo". Essi assumono un potere euristico e una qualità simbolica, dai quali emerge il peso dei valori territoriali, che trovano nella toponomastica e nella descrizione della morfologia dei luoghi una preziosa testimonianza del rapporto tra l'uomo e il suo territorio e assumono quindi una straordinaria rilevanza per lo studio della storia di quest'ultimo, in vista di una sua più consapevole utilizzazione da parte dell'uomo.

2. Leonardo e l'acqua, fra natura, esperienza e cultura tecnica (Francesco Paolo Di Teodoro – Politecnico di Torino, Emanuela Ferretti – Università di Firenze)

L'intervento ripercorre in primis la biografia leonardiana per evidenziare gli snodi cronologici che segnano specifici punti di accumulazione della riflessione dell'artista sul tema delle acque. Si intende ricostruire il contesto storico e culturale in cui si sviluppano e si delineano gli studi grafici e progetti su temi idraulici a scala architettonica e territoriale, al pari della cornice in cui si sedimentano le osservazioni teoriche. Nel ricostruire questo complesso quadro, sarà dato rilievo anche all'evoluzione dell'approccio storiografico al tema in oggetto, mettendo in luce la questione del ruolo di Leonardo nel panorama della cultura tecnica del Rinascimento, così da collocare nella

giusta prospettiva il ruolo dell'artista nella storia della scienza e dell'architettura del XV e del XVI secolo.

3. *Rappresentazioni transcolari, misure e rilievo dello spazio urbano in Leonardo*, (Claudio Saragosa, Giuseppina Carla Romby – Università di Firenze)

La relazione è finalizzata ad illustrare le modalità compositive leonardiane nello spazio urbano: dall'attenta analisi e trasposizione virtuale si percepisce infatti un doppio binario speculativo, uno strettamente legato alla funzionalità dell'edificio progettato (e dunque al funzionamento della città e dei suoi flussi di merci e di persone), l'altro di tipo estetico-formale dove emergono contemporaneamente più proposte compositive, ovvero varianti architettoniche alternative anche all'interno di uno stesso disegno. In alcuni casi la modellazione tridimensionale consente di esplicitare e di verificare la realizzabilità dei disegni leonardiani, evidenziando anche eventuali incongruenze fino ad oggi poco considerate. Da queste premesse è inoltre possibile valutare l'eredità leonardiana per la progettazione ecologica delle città contemporanee, attraverso spunti utili per il rinnovamento della cultura urbanistica in senso ecologico-territorialista.